



In caso di ...TEMPORALI



Il caso di temporali e rovesci forti è trattato separatamente dalle piogge diffuse intense e/o persistenti, in base alle considerazioni di seguito illustrate.

È possibile prevedere rovesci e temporali?

Questi fenomeni vengono originati da singoli sistemi convettivi di ridotta estensione spaziale che si sviluppano in un arco di tempo limitato: allo stato attuale gli strumenti previsionali non consentono a priori una valutazione quantitativa ed una localizzazione temporale e spaziale attendibili di questo tipo di precipitazioni, se non a ridosso dell'evento.

La previsione è necessariamente limitata ad una determinazione della probabilità di accadimento di tali fenomeni, attraverso l'analisi di indicatori standard di instabilità atmosferica e convezione profonda.

Visti questi elementi di indeterminatezza e la localizzazione degli effetti al suolo, le procedure di Protezione Civile (nazionali e regionale) non prevedono per questi fenomeni l'attivazione di un'allerta, ma piuttosto un'informativa sulla probabilità di accadimento degli stessi onde consentire, alle strutture locali e alla popolazione, di prevenire, per quanto possibile, situazioni e comportamenti a rischio e di gestire al meglio l'occorrenza di eventuali effetti al suolo localizzati.

• ATTENZIONE ⚠

SCENARIO: PROBABILI TEMPORALI FORTI e conseguenti EFFETTI AL SUOLO LOCALI causati da strutture precipitative localizzate: allagamenti localizzati ad opera di piccoli canali e rii; fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibili allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane.

Eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti.

Possibili disagi alla viabilità e danni localizzati a strutture provvisorie e vegetazione per locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini.

OCCASIONALE PERICOLOSITÀ per l'incolumità delle persone e beni.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

Prima dell'evento:

1. Allontanare i beni mobili (auto, mezzi d'opera, etc.) ad una distanza di sicurezza dagli alvei dei bacini potenzialmente pericolosi (bacini di ridotta dimensione) sospendendo eventuali attività in alveo;

In corso d'evento:

1. Interrompere qualsiasi attività d'uso degli alvei;

2. Rispettare eventuali restrizioni e limitazioni di transito o uso di aree pubbliche emesse dall'autorità locale riguardanti viabilità e attività in alveo (interdizione d'uso di strade, ponti, passerelle, guadi, sottopassi, etc.) che hanno lo scopo di salvaguardare da zone ad alta pericolosità specifiche del territorio (es: frane attive, zone depresse in prossimità di piccoli rii/canali, etc.) o facilitare

l'eventuale intervento dei soccorsi;

3. In caso di forti piogge in atto o rapidi innalzamenti dei corsi d'acqua e/o allagamenti, allontanarsi dalle zone a rischio privilegiando sempre la salvaguardia della vita rispetto ai beni.

In caso di intensa fulminazione:

4. se si è all'aperto, senza ripari nelle immediate vicinanze, accucciarsi, tenendo i piedi il più uniti possibile e con la testa tra le ginocchia; può essere utile isolarsi dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione (es. uno zaino asciutto se si è in montagna). Se si è in gruppo, sparpagliarsi per evitare la propagazione di scariche elettriche tra vicini. Non ripararsi sotto gli alberi isolati, specie se alti; il bosco fitto è meno pericoloso, purché si rimanga lontano dai tronchi o dai rami bassi. Liberarsi da qualsiasi oggetto metallico ponendolo ad una certa distanza e cercare di evitare tutte le strutture metalliche, come per esempio i piloni, tettoie aperte, cabine telefoniche;

5. se si è al mare stare distanti dalle barche e dalla spiaggia perché gli ombrelloni e gli alberi delle imbarcazioni possono attirare i fulmini. Non entrare in contatto con specchi d'acqua (piscine, laghi o fiumi). Se si è sorpresi da un temporale quando si è in acqua, tornare subito a riva. Se si è in barca e non è possibile un rapido rientro, rimanere accovacciati evitando il contatto con l'acqua;

6. se si ha la possibilità, rifugiarsi in macchina, chiudendo bene i finestrini, evitando di toccare le portiere del veicolo. La macchina è una "gabbia di Faraday" per cui il fulmine percorre la superficie dei conduttori scaricandosi nel terreno non toccando tutto quello che c'è all'interno dell'abitacolo;

7. se si è in casa, chiudere bene le finestre e ricordarsi di staccare tutti i dispositivi elettrici. Poiché i fulmini tendono a seguire i circuiti elettrici, evitare di toccare radio, telefono, computer;

8. evitare i luoghi ove può formarsi una colonna d'aria calda poiché essa costituisce un buon conduttore elettrico; durante i temporali, pertanto, evitare di accendere fuochi e non sedersi vicino ai camini, anche se spenti.

MESSAGGI DISPONIBILI:

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICO con le previsioni del rischio meteorologico emanato da ARPAL

BOLLETTINO LIGURIA emesso da ARPAL

[Guida alla lettura dei messaggi](#)